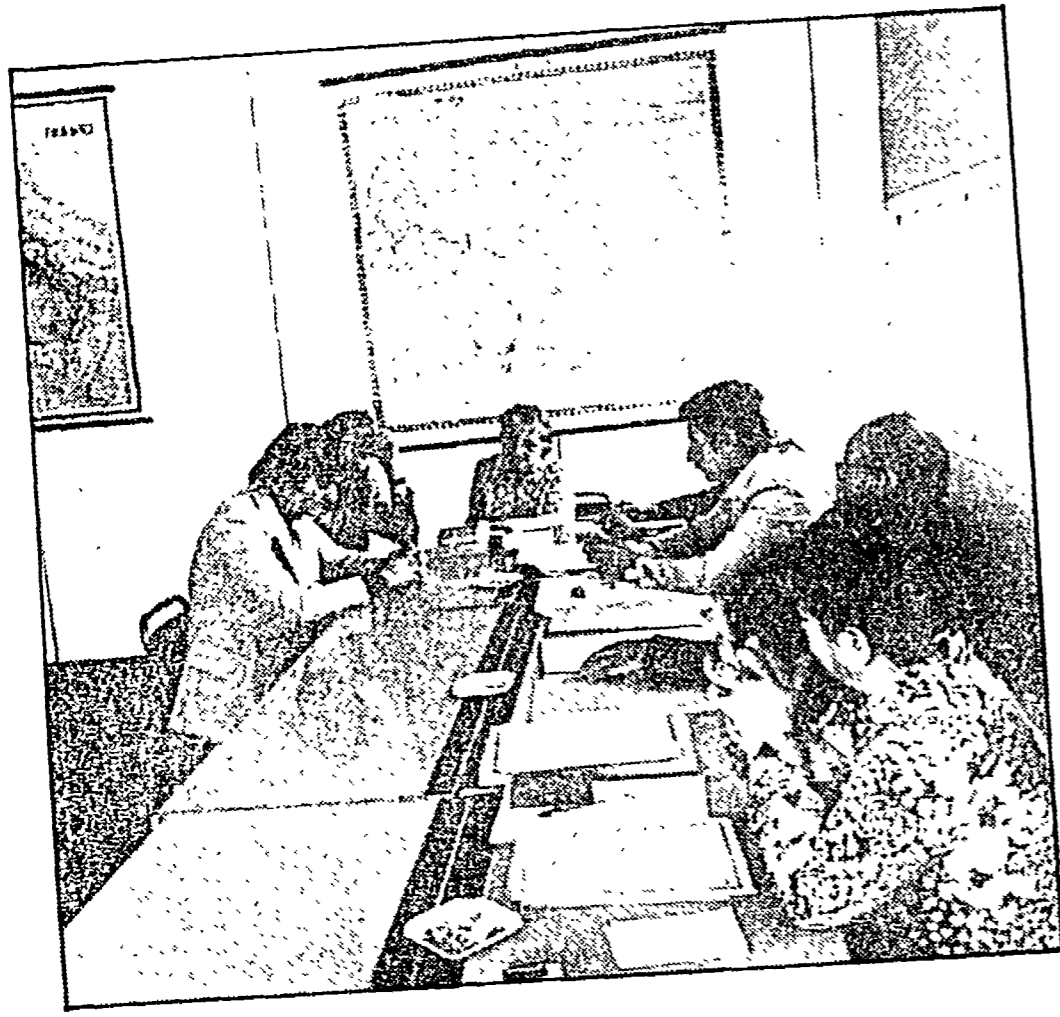


Iniziati gli orali alla maturità

Il privatista: «Signori commissari mi rimetto al vostro buon cuore»



Prima mattina di esami in un liceo alla periferia meridionale di Roma - Tanti silenzi e «non so» Gli istituti privati che si arricchiscono vendendo le iscrizioni-fantasma ai candidati

ROMA — Sconcerta vederli così, accaldati e tesi, di una tensione certa dell'inevitabile figuraccia, eppure speranzosa in qualche «buona domanda». I privatisti della maturità 1984 sono loro, questa donna siriana di 25 anni che sostiene di fare il quarto anno di medicina, queste due sorelle sarda dai capelli corti e nerissimi, il ragazzo abbronzato dagli occhi chiari che di mestiere fa l'agente della Polizia di Stato e deve «montare» subito dopo l'esame. Sono i «lazzari» di ogni maturità, gli «esterni», quelli che tentano senza avere alle spalle grandi nomi di istituti privati. Una volta al commissario di storia e filosofia di mestiere fa l'agente della Polizia di Stato e deve «montare» subito dopo l'esame. Sono i «lazzari» di ogni maturità, gli «esterni», quelli che tentano senza avere alle spalle grandi nomi di istituti privati.

Quelle scuole private che si arricchiscono magnificamente, a ragazzi che tentano la maturità, i propri «gagnani» in provvidenza o al ministero. Quanti «spaziali» tra i 37 mila candidati a questa maturità sono arricciati così? Quanti istituti si sono arricchiti? Non sappiamo se anche alla sorella che «va sotto» dopo qualche minuto è stata offerta un'iscrizione alla stessa scuola. Certo, qui la ragazza è sola ed è bellissima. Semplicemente tace, lasciandosi andare ogni tanto a qualche lunga frase detta con impeto, velocissimo.

«Parlami della propagazione del calore... non ricordo...»
«Scegli un argomento tra termologia, elettricità, meccanica...»
«La differenza tra calore e temperatura...»
«No, decisamente le nozioni di fisica non vengono fuori. La ragazza si gira, guarda la madre con aria stupefatta: «Non ricordo più nulla» dice a fior di labbra, la madre le lancia uno sguardo che dice: «Va avanti». I commissari si fanno attorno, chissà perché — di fare «due anni in uno» e modi ascendenti. Ma dal 1815 in poi è il buio.

Quando finisce, la ragazza si allontana veloce con la madre e la sorella. L'agente di polizia rimane solo. E il pubblico si restringe al cronista. È il calvario annunciato. Il ragazzo, alto, abbronzato, dice: «Mi rimetto al vostro buon cuore», spiega che vuole dare un concorso interno e diventare ispettore. Chiede questa maturità come si chiedeva (e forse si chiede ancora) la licenza media. In fondo, che cosa è, oggi, un liceo? Quale «status» può dare? E allora, perché non chiedere anche così il titolo di studio?

neare che la vicenda P2 non deve certo chiudersi con il lavoro della Commissione. Tra l'altro, in chiusura, è stata decisa la pubblicazione di tutta una serie di documenti estremamente importanti per capire come e in che modo la loggia di Gelli fosse riuscita ad incassare, con tanti e potenti appoggi, nel tessuto democratico del Paese.

Ha dopo parlato il liberale Bastianini che ha annunciato il proprio voto contrario per le «lacune» della relazione anche sui servizi segreti e sulla veridicità delle liste trovate a Castiglion Fibocchi. Il ministro Pisano ha invece spiegato che tutta la prima parte della relazione, proprio sulla veridicità delle liste, lo trovava consistente. Comunque aveva deciso, con i colleghi di partito, di presentare una relazione di minoranza.

Longo, Formica ha sostenuto, in polemica con Tina Anselmi, che la questione delle liste e della loro veridicità era diventata una questione centrale all'interno del Pci. Il ministro Formica, insomma, secondo Formica, i socialisti non potevano certo condividere tante parti della relazione finale. Formica ha sottolineato la mancata individuazione, con i suoi esattezze, degli appoggi politici italiani e stranieri goduti da Gelli.

Il radicale Pedorini ha voluto ravvivare il dibattito, nella relazione finale, delle affermazioni contenute nella relazione. E poi ha biterato sul fatto che il voto contrario su almeno dodici punti della relazione che non lo trovano concorde.

Il comunista Bellocchio ha spiegato che la relazione era stata approvata in un clima di tensione morale. Padula ha poi aggiunto che la DC non ha mai precluso ulteriori approfondimenti della vicenda P2.

Dopo altri interventi si è passati alla votazione e, successivamente, ad una animata discussione sui documenti approvati che sarà inviata al Parlamento.

Chi era...
«Colgo questa occasione — così conclude la lettera — per dirvi quanto sia lieto di essere in contatto con voi. Spero che un prossimo futuro ci sia una vostra visita a questa prima iniziativa...»

«Dici righe, breve ma significativo, il testo del messaggio che Alexander Dubcek, il leader della «primavera di Praga» stroncata dall'intervento sovietico nel '68, ha inviato al CC del Pci dopo la morte di Berlinguer. Devo dire che è un testo di ogni carica pubblica ed espulso dal Pci cecoslovacco, è costretto oggi a vivere nel quasi totale isolamento...»

«Dopo che i colloqui con i magistrati sono stati avviati, il presidente del Consiglio italiano non può citare, da parte sua, una sola occasione in cui egli abbia fatto cenno nella alleati...»

«Ma secondo indiscrezioni filtrate da via Mazzini, il caso di trasferire a palazzo di Giustizia dovrebbe finire: gli elenchi delle ditte appaltatrici, dei collaboratori esterni (che sono tantissimi) dei dipendenti attualmente assunti a tempo limitato...»

«Se si cerca di intuire l'obiettivo delle indagini, almeno per alcuni punti, è evidente che il magistrato vuole veder chiaro su alcuni appalti e le società che ne beneficiano. Si ricorda...»

«Ma il fatto è, che cosa hanno portato i viaggi a Budapest, a Mosca, a Berlino, se si ha l'impressione che comunque nulla si muova tra Est e Ovest...»

chi che coincidono con i nostri, e l'espressione di una calorosa amicizia. Ora, però, ha aggiunto, più si riducono i pericoli per la pace. In Honcker, ha detto ancora Craxi, un uomo che ha vissuto dolorosamente le tragiche esperienze del nazismo e della guerra, ho colto una sorta di «ossessione della pace». Questo è un messaggio che ha aggiunto: «Ridurre la diffidenza, le incomprensioni, la incommunicabilità sui problemi della sicurezza, sono elementi che possono trovare sbocco nella ripresa del negoziato...»

«Dopo che i colloqui con i magistrati sono stati avviati, il presidente del Consiglio italiano non può citare, da parte sua, una sola occasione in cui egli abbia fatto cenno nella alleati...»

«Ma secondo indiscrezioni filtrate da via Mazzini, il caso di trasferire a palazzo di Giustizia dovrebbe finire: gli elenchi delle ditte appaltatrici, dei collaboratori esterni (che sono tantissimi) dei dipendenti attualmente assunti a tempo limitato...»

«Se si cerca di intuire l'obiettivo delle indagini, almeno per alcuni punti, è evidente che il magistrato vuole veder chiaro su alcuni appalti e le società che ne beneficiano. Si ricorda...»

«Ma il fatto è, che cosa hanno portato i viaggi a Budapest, a Mosca, a Berlino, se si ha l'impressione che comunque nulla si muova tra Est e Ovest...»

«Ma il fatto è, che cosa hanno portato i viaggi a Budapest, a Mosca, a Berlino, se si ha l'impressione che comunque nulla si muova tra Est e Ovest...»

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

Sì alla relazione Anselmi

Il ministro Formica ha deciso, con i colleghi di partito, di presentare una relazione di minoranza.

Il radicale Pedorini ha voluto ravvivare il dibattito, nella relazione finale, delle affermazioni contenute nella relazione.

Il comunista Bellocchio ha spiegato che la relazione era stata approvata in un clima di tensione morale.

Dopo altri interventi si è passati alla votazione e, successivamente, ad una animata discussione sui documenti approvati.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

Chi era

«Colgo questa occasione — così conclude la lettera — per dirvi quanto sia lieto di essere in contatto con voi...»

«Dopo che i colloqui con i magistrati sono stati avviati, il presidente del Consiglio italiano non può citare, da parte sua, una sola occasione in cui egli abbia fatto cenno nella alleati...»

«Ma secondo indiscrezioni filtrate da via Mazzini, il caso di trasferire a palazzo di Giustizia dovrebbe finire: gli elenchi delle ditte appaltatrici, dei collaboratori esterni (che sono tantissimi) dei dipendenti attualmente assunti a tempo limitato...»

«Se si cerca di intuire l'obiettivo delle indagini, almeno per alcuni punti, è evidente che il magistrato vuole veder chiaro su alcuni appalti e le società che ne beneficiano. Si ricorda...»

«Ma il fatto è, che cosa hanno portato i viaggi a Budapest, a Mosca, a Berlino, se si ha l'impressione che comunque nulla si muova tra Est e Ovest...»

«Ma il fatto è, che cosa hanno portato i viaggi a Budapest, a Mosca, a Berlino, se si ha l'impressione che comunque nulla si muova tra Est e Ovest...»

Craxi a Berlino

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

Giudice alla RAI

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

Tarkovskij

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

Celebrazioni a Roma e a Padova

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.

«Non ho ancora inoltrato la domanda di asilo politico...»
«Dovrei andare a lavorare...» dice. La prima domanda è Quasi l'ultima: dimmi quel che sai delle stelle.